



COMUNE DI SACROFANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ordinanza n° 32 del 05 GIU 2017 prot n° 6450

IL SINDACO

- Considerata l'eccezionale ondata di caldo torrido di eccezionale portata, degli ultimi giorni, che ha investito la Regione Lazio e in particolare in alcune zone del territorio comunale, quali, Colle del Sole / Santa Maria, M. Caminetto, M. Selli, Zona Monte Calcaro e Grottini, Centro abitato di Sacrofano per le zone alte; Monte Sugheri, Colle S. Maria;
- Ritenuto che anche per i prossimi periodi estivi le temperature si manterranno comunque alte;
- Visto che è necessario e indispensabile contenere al massimo i consumi idrici della risorsa idropotabile mediante il suo corretto utilizzo e contrastare con assoluta decisione ogni possibile spreco superfluo rispetto alle necessarie esigenze di igiene e servizio domestico.;
- Ravvisata quindi la necessità che l'acqua proveniente dal civico acquedotto venga usata unicamente per gli scopi indicati dall'art. 3 del Regolamento idrico comunale;
- Considerato che, con l'aumento delle temperature, l'acqua erogata non sempre viene usata per gli scopi per cui è concessa, ma bensì per innaffiamento giardini ed altro;

RAMMENTA E ORDINA

- Che è assolutamente proibito l'uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale per scopi che non siano igienici o potabili. Nello specifico sono vietati quelli per uso ludico, riempimento piscine, lavaggio autoveicoli etc.
- Che rimane tassativamente proibito l'uso irriguo della stessa.
- Incarica il gestore idrico Acea Ato s.p.a. apporre in essere tutti i provvedimenti consequenziali unitamente al Corpo di Polizia Locale per il controllo e l'esecuzione della presente ordinanza

▪ **AVVISA**

- Che a norma dell'art. 7 bis del decreto legislativo 18.08.2000 n°267 introdotto dalla L.16.01.2003 n°3 **i contravventori saranno puniti con una sanzione amministrativa da un minimo di € 25,00 fino ad € 500,00 salvo che il fatto non costituisca maggiore reato, per il quale sarà inoltrata apposita informativa alla competente Autorità Giudiziaria;**

Speciali disposizioni sono state impartite agli organi di vigilanza affinché vengano intensificati i controlli relativi agli usi impropri dell'acqua fornita dal civico acquedotto.

- ai sensi dell'articolo 3, 4° comma della Legge n. 241/90, contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR Lazio entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla pubblicazione o comunque dalla piena conoscenza oppure, in alternativa con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione (DPR 24/11/1971 n.1199);



IL SINDACO
Tommaso Luzzi